

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 MAGGIO 1879

vinciale di Milano tendente a propugnare per la ferrovia di raccordo col Gottardo, un tracciato diretto a Gallarate piuttosto che a quello a Sesto Calende, e per l'altra linea del Sempione quello che a vece di rivolgersi a Novara abbia per suo obiettivo la città di Milano.

2090. La Giunta municipale di Biella ed il sindaco di Sordevolo rivolgono alla Camera distinte petizioni per ottenere che la ferrovia sottoalpina sia dalla quinta trasferita alla quarta categoria.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Cocconi ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

COCCONI. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione portante il numero 2089, colla quale la deputazione provinciale di Parma raccomanda che il raccordo della strada ferrata del Gottardo sia fatto a Gallarate, e che la strada ferrata del Sempione sia diretta a Milano anzichè a Novara.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, la petizione 2089 s'intenderà dichiarata d'urgenza.
(È dichiarata d'urgenza.)

Questa petizione sarà trasmessa alla Commissione che esamina il disegno di legge sulle nuove costruzioni di strade ferrate.

L'onorevole Grossi ha facoltà di parlare.

GROSSI. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione portante il numero 2087, con la quale la Giunta municipale di Pentecorvo chiede che la congiunzione della strada ferrata fra Gaeta e l'attuale ferrovia romana si svolga per la valle Ausonia, imperocchè questa linea, oltre al presentare vantaggi militari, politici ed economici, offrirebbe al territorio di Pentecorvo quello di potere anche esso servirsene pel trasporto delle sue derrate.

Chiedo pure, che questa petizione sia mandata alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge relativo alle costruzioni ferroviarie, la quale avendo data prova di tanto buon volere, vorrà, spero, accoglierla favorevolmente tanto più che se questa istanza ha lo svantaggio di essere venuta tardi, ha però il merito d'una grande discrezione.

PRESIDENTE. L'onorevole Grossi domanda che la petizione numero 2087 sia dichiarata d'urgenza.

Se non vi sono obiezioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È dichiarata d'urgenza.)

Questa petizione sarà trasmessa alla Commissione pel disegno di legge sulle nuove costruzioni di strade ferrate.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Trompeo.

TROMPEO. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione numero 2090 colla quale i municipi di Biella e di Sordevolo chiedono un miglioramento nella classificazione della ferrovia sottoalpina.

Chiedo ancora che questa petizione sia trasmessa alla Commissione per le costruzioni ferroviarie, la quale, in seguito alle proposte fatte avanti ieri dall'onorevole signor presidente del Consiglio, sta appunto ora occupandosi della nuova classificazione delle ferrovie.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, la petizione numero 2090 s'intenderà dichiarata d'urgenza.
(È dichiarata d'urgenza.)

Anche questa petizione sarà trasmessa alla Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge relativo alle costruzioni di nuove strade ferrate.

Per ragioni di famiglia, l'onorevole Camici domanda un congedo di otto giorni, e l'onorevole Castagnola di tre.

Se non vi sono obiezioni questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

ANGELONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che domanda di parlare?

ANGELONI. Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Parli pure.

ANGELONI. Pregherei la Camera di segnare all'ordine del giorno, dopo la discussione incominciata fino da ieri del disegno di legge relativo alle ferie, l'altra preposta di legge che ora trovasi al numero 9 e che fu già dichiarata d'urgenza. E l'urgenza è evidente sol che si legga il titolo di quel disegno di legge, nel quale trattasi di un esperimento da farsi di vagoni così detti refrigeranti, il quale se passa molto tempo non potrà attuarsi nella prossima estate.

Pregherei pertanto, se l'onorevole ministro non si oppone e se la Camera consente, che questo disegno di legge fosse discusso prima delle votazioni stabilite al numero 2 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Angeloni, più di sette proposte di legge in una volta è impossibile di votare. Finiamo dunque la discussione del disegno di legge relativo alle ferie, votiamo successivamente gli altri disegni di legge già discussi, ed allora interrogherò la Camera se acconsenta alla sua proposta.

ANGELONI. Trattasi di un disegno di legge che non richiederà un lunga discussione, perocchè è semplicissimo.

PRESIDENTE. Sarà semplice quanto Ella vuole, ma